



**Comune di PINAROLO PO**

**Provincia di PAVIA**

**Parere n. 2/2023**

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2022 CON RE-  
IMPUTAZIONE DI SPESE DELL'ESERCIZIO 2023**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Revisore Dott. Nicola Malavasi, nominato con delibera C.C. n. 3 del 26.01.2022;

**premesso**

- che ha ricevuto in data odierna Proposta di Delibera di G.C. avente come oggetto **"RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2022 CON RE-  
IMPUTAZIONE DI SPESE DELL'ESERCIZIO 2023"**;
- che si rende necessario esprimere il parere del Revisore ai sensi dell'Art. 239 del T.U.EL.;

**visto**

- la proposta di Delibera di G.C.;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 6 del 23.2.2022 efficace ai sensi di legge di approvazione del D.U.P.S. 2022-2024 e n. 7 del 23.2.2022 efficace ai sensi di legge di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 34 del 13.12.2022 efficace ai sensi di legge di approvazione del D.U.P.S. 2023-2025 e n. 35 del 13.12.2022 efficace ai sensi di legge di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui;
- l'art. 228 c.3 del Tuel 267/2000, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento

degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

- l'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. “
- Il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- Lo statuto e il regolamento di contabilità vigente dell'Ente;
- Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario sig. Matteo Trespidi;

#### **Considerato che:**

- il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, a reperire le informazioni di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. relative alla ricognizione annuale dei residui attivi e passivi e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:
  - la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
  - l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di re-imputazione per i movimenti non scaduti;
- i Responsabili di Servizio hanno provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi attraverso specifiche determinazioni di ricognizione, tenendo conto della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 23/06/2011, n. 118 ed hanno pertanto segnalato:
  - ✓ i residui attivi e passivi da mantenere;
  - ✓ i residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili da eliminare;
  - ✓ gli accertamenti ed impegni da reimputare agli anni in cui scade l'esigibilità;
  - ✓ gli impegni da reimputare attraverso il fondo pluriennale vincolato;

- dalle ricognizioni effettuate dai diversi settori si è definito:
  - ✓ l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2022 e dagli esercizi precedenti da mantenere;
  - ✓ l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi da eliminare;
  - ✓ l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2022;
  - ✓ che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2021 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011";
  - ✓ sulla base delle ricognizioni effettuate dai vari servizi devono essere predisposte dal Servizio Finanziario:
    - le variazioni del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2022 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili al 31/12/2022;
    - le variazioni del bilancio di previsione 2023-2025 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2022 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
    - tali variazioni non alterano gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267

**Ritenuto:**

- di riaccertare ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3 comma 4 del D.Lgs 23/06/2011, n.118 e s.m.i. i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2022 riferiti all'esercizio finanziario 2022 e precedenti determinati ai sensi della normativa sopra richiamata secondo quanto indicato negli allegati elenchi alla deliberazione, parte integrante e sostanziale:
  - ✓ allegato n. 1 elenco dei residui attivi per complessivi € 1.937.362,23 (di cui € 1.170.804,99 provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 ed € 766.557,24 provenienti dall'esercizio 2022);
  - ✓ allegato n. 2 elenco dei residui passivi per complessivi € 1.631.772,24 (di cui € 871.799,96 provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 ed € 759.972,28 provenienti dall'esercizio 2022);
  - ✓ di prendere atto delle motivazioni afferenti l'eliminazione dei residui attivi per € 573.359,11 e dei residui passivi per € 303.853,64, come indicate dai Responsabili di servizio nelle singole determinazioni di ricognizione, riepilogate nell'allegato n. 3 per parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - ✓ di variare gli stanziamenti di spesa nel bilancio di previsione esercizio 2022-2024, annualità 2022, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2022 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31.12.2022 (allegato n. 4);
  - ✓ di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, al fine di consentire le reimputazioni degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2022 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2023-2025 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2022 (allegati n. 5-6);

- ✓ di trasmettere al Tesoriere il presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” punto 9.1;
- che al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla re-imputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;
- che il riaccertamento si inserisce in coerenza con il Piano di riequilibrio approvato dal C.C. il 3.11.2020 non ancora approvato dal Ministero e dalla Corte dei Conti;
- che al termine delle operazioni contabili sopra indicate il bilancio pareggia e permangono gli equilibri per tutte le annualità;

#### Tenuto conto

- delle verifiche e di quanto riportato nel presente documento, in base alla documentazione prodotta;
- del parere positivo del Responsabile del Servizio Finanziario;

il sottoscritto REVISORE

**esprime**

**Parere Favorevole** alla proposta di delibera avente come oggetto “**RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2022 CON RE-IMPUTAZIONE DI SPESE DELL'ESERCIZIO 2023**” e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere nel rispetto del D.lgs 118/2011.

Inoltre, sulla base della procedura di riequilibrio approvata dal Comune il 3/11/2020 con la delibera di C.C. n. 18 che ne ha definito il Piano, il Revisore invita l'Ente ed i Responsabili a tenere monitorata l'andamento della stessa al fine di rispettare le condizioni imposte dalla legge così come prevede l'art.243 bis del TUEL ed in particolare a seguirne le previsioni in attesa dell'approvazione da parte degli organi competenti della stessa.

**Mantova/Pinarolo Po, 24 febbraio 2023**

L'organo di revisione  
Dott. Nicola Malavasi

